Gli avvenimenti sportivi

DUE DIFFICILI INCONTRI PER LE ROMANE NELL'UNDICESIMA GIORNATA

Il "diavolo" oggi all'Olimpico: sfida infernale per la Lazio

LAZIO — Ore 14,30

Selmosson; Lo Buono, Fuin, Vivolo; Lovati, Pinardi, Tozzi; Eufemi, Carradori, Pozzan; Muccinelli

Mariani; Schiaffino, Liedholm, Maldini; Bean, Zannier, Buffon; Grillo, Bergamaschi, Zagatti; Cucchiaroni

MILAN

Un'altra «partitissima» è in programma oggi all'Olimpico ove sono di scena la Lazio reduce dalla sfortunata ma coraggiosa prova di Torino e il «diavolo rossonero», un avversario quanto mai scorbutico nonostante il suo deludente inizio di campionato, nonostante l'unica vittoria ottenuta finora in dieci partite. Anzi si può dire che proprio per questa serie di rovesci oggi il Milan si presenta come un «cliente» veramente indesiderabile, un cliente affamato di punti e desideroso di ingranare finalmente la quarta.

Riuscirà proprio oggi nel suo intento?

Non è facile dirlo: indubbiamente la Lazio edizione «castigagrandi» potrebbe fermare anche un avversario più forte del Milan attuale. Ma bisogna sottolineare che oggi Viani recupera la più importante pedina del suo «scacchiere», vale a dire il battitore libero Liedholm autentica cerniera del sestetto difensivo.

E non basta: giusto negli ultimi tempi Schiaffino ha dimostrato di aver ritrovato la forma migliore, mentre anche Cucchiaroni e Grillo, specie se il terreno non sarà pesante, potrebbero dare un contributo notevolissimo al gioco dell'attacco.

Cosicchè si può concludere che questa volta il «diavolo» potrebbe essere più brutto di come viene dipinto (vedi la foto pubblicata a fianco) e quindi i bianco azzurri dovranno dar fondo a tutte le loro energie per far fronte al nuovo ostacolo della loro terribile «serie di ferro». Insomma per battere il Milan ci vuole appunto la Lazio «castigagrandi» di cui parlavamo prima.

Ma a questo punto sarebbe necessario un altro interrogativo. A prescindere infatti dalla formazione allineata da Ciric e dalla tattica adottata dall'incontro non si può fare a meno di sottolineare come la squadra bianco azzurra sia stata continuamente bersagliata dalla sfortuna che al più tardi in questa settimana ha manifestato la sua avversione ai laziali attraverso i nuovi incidenti occorsi a Selmosson e Lovati e attraverso i dubbi su Fuin e Vivolo.

E non importa nemmeno se oggi Ciric sarà in grado di allineare la formazione migliore: importa che nel clan bianco azzurro si è determinato un grado di pessimismo forse più pericoloso dell'avversario di turno all'Olimpico.

Sarà necessario allora che prima di tutto i bianco azzurri ritrovino la fiducia in se stessi, nei loro notevoli mezzi e nelle indubbie capacità dell'allenatore (cui giusto l'altro ieri la Lazio ha opportunamente riconfermato la fiducia). Poi si potrà parlare dell'incontro il cui risultato rimane comunque legato alla soluzione dei due interrogativi avanzati a proposito del Milan e della Lazio: è evidente però che se la Lazio riuscirà a battere la sfortuna non dovrebbe mancare di fallire anche il secondo bersaglio.

Ed allora Viani dovrebbe tornare a Milano a bocca asciutta con l'unica consolazione della «Sfera d'oro» consegnatagli ieri sera all'albergo «Quirinale» da Barassi a nome di un settimanale romano che l'aveva messa in palio per premiare il miglior allenatore. Una consolazione un po' magra: specie se si considera che a Milano tira una brutta aria per «mastro Gipo» e che attraverso la conferma data dalla Lazio a Ciric sono sfumate anche le speranze di una sistemazione presso la società bianco azzurra...

ROBERTO FROSI

Arbitrerà l'incontro il francese Groppi

La partita Lazio-Milan che avrà inizio all'Olimpico alle ore 11.30 sarà diretta dall'arbitro Gianni Luigi Groppi della Federazione francese.

Arriva il «diavolo» di capitan Schiaffino: è un diavolo un po' mal ridotto (finora ha vinto una sola partita) ma sempre rispettabile. Stia attenta perciò la Lazio! E stia attento il Napoli allo scatenato GHIGGIA (foto sotto) desideroso di vincere il duello a distanza con Nicolè per la maglia azzurra

AL VOMERO UN INCONTRO SENZA PRONOSTICO

Napoli-Roma: si rinnova la rivalità di sempre

Grande è l'attesa delle due tifoserie

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 16 — Ad ogni edizione della partita Napoli-Roma si dicono le stesse cose. E non già per mancanza di fantasia di chi scrive. E' piuttosto che i motivi di interesse di questa partita resistono al passar delle stagioni e si ripresentano puntualmente quando è il tempo loro, quando cioè azzurri partenopei e giallorossi capitolini si apprestano a darsi battaglia sportiva e cavalleresca in novanta minuti di gioco che costituiscono uno degli episodi più attesi ed attraenti del campionato.

Questa è la verità: e dunque, resistendo questi motivi di interesse, che si identificano poi in una tradizionale rivalità che il tempo non riesce a cancellare ma che addirittura sembra alimentare, appare evidente che ogni altro argomento che non sia aderente alla natura stessa di questa rivalità viene scartato e si finisce col dire quello che si è detto l'anno prima e che si va ripetendo da diversi anni. Neppure possono venire in soccorso motivi puramente tecnici, perchè ormai l'esperienza ha insegnato che qualunque sia la situazione tecnica delle due squadre contendenti, in quei novanta minuti di gioco può essere rovesciata fino a capovolgersi sotto la spinta di un impulso combattivo che spesso diventa accanimento, nella volontà opposta e reciproca di soverchiarsi, e che può non trovare riscontro in altre occasioni. E' un impulso che vien fuori dall'atmosfera tesa che precede e coinvolge la partita Napoli - Roma, certamente il più sentito ed incandescente «derby» del nostro campionato di calcio.

Ne vien di conseguenza che nessun pronostico è possibile. Fosse una delle due squadre a capeggiare la classifica e l'altra a reggere il fanalino di coda, neppure si potrebbe a cuor leggero anticipare il pronostico: Napoli-Roma si stacca dal campionato, sfugge alle indicazioni che la classifica esprime, vive e prospera di vita propria.

E stavolta poi più che mai sono proibite le previsioni. In effetti fino a questo momento si sa soltanto che la Roma è squadra quadrata e forte, ma che talvolta si distrae e non sempre può rimediare col temperamento che la contraddistingue.

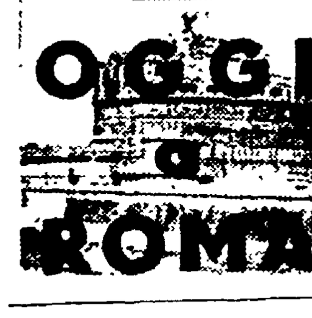
Ma del Napoli, chi si è potuto fare una idea esatta? E' partito con la velocità di uno «Sputnik», smentendo chi aveva fatto delle riserve nei suoi confronti, sembrando addirittura deciso a travolgere ogni ostacolo qualunque ne fosse la difficoltà. Poi di colpo è crollato clamorosamente, una e due volte. Timidi segni di ripresa contro un'avversaria fragilina, la Spal, e la impossibilità a fornire la controprova della sua ripresa per l'uragano che l'altra domenica si rovesciò sul campionato. Le cose stanno a questo punto.

La sostanza è che nessuno oggi può dirvi cosa veramente valga questo Napoli. Avremo contro la Roma la risposta a tutte queste incertezze? Ci dirà questa gara che il Napoli è veramente degno di tutti quegli elogi che si ebbe all'inizio e che la breve ed oscura parentesi non può modificare alcuni favorevoli giudizi? O invece confermerà — come si va paventando — che anche quest'anno la squadra ha i suoi limiti e che ben videro quelli che furono guardinghi e riservati nei giudizi iniziali?

Comunque vadano le cose domani al campo, noi crediamo che a nessuna delle due domande sarà fornita una risposta definitiva. Non dimenticate che si tratta di Napoli-Roma, la partita che nasce e vive in un clima che altera ogni situazione: quindi qualsiasi risultato va accettato con un margine di provvisorietà. Non sarà la Roma a fornire la esatta misura del valore del Napoli.

MICHELE MURO

Il piccolo notes



Rugby

Oggi saranno di scena all'Acquacetosa (ore 11,30) nell'unico incontro della giornata Lazio e R. Roma. Non dovrebbe essere difficile per il quindici di Vinci uscire vincitore da questo derby romano, dato le precarie condizioni di forma della squadra di Lo Cascio. Tuttavia il passato ha visto i bianconeri uscire imbattuti da molti confronti con i cugini biancoazzurri quindi gli uni non sottovaluteranno affatto gli avversari e gli altri si prepareranno come non mai per non venir meno alla tradizione e conquistare il primo successo della stagione.

Calcio

Oggi a Roma avranno luogo due importanti gare del Torneo di IV Serie. Specie quella che vedrà alle prese Atac e Romulea (campo Appio, ore 10). Le due squadre non nascondono i loro propositi di vedette: entrambe puntano alla vittoria finale. L'Atac è, però, reduce da una infruttuosa trasferta in Sardegna: due partite, due sconfitte. Un'Atac delusa — però — vuol dire un avversario ancora peggiore, ancora più temibile. E la Romulea dovrà, perciò, stare attenta. Nell'altro incontro, (14.30 all'Artiglio) la Squibb — trionfatrice sul campo della fortissima Torres — affronterà l'ostica Tivoli. Il pronostico è tutto giallo, naturalmente.

Basket

Arriva, al Palazzetto (ore 17,30), la squadra bolognese del Santipasta: una compagine scorbutica, dagli alti e bassi impressionanti. Comunque, i bolognesi hanno tutte le qualità per farsi valere: e la Roma dovrà stare attenta a quale abito vestirà la squadra ospite. Che, se sarà in quello buono, allora per i giallorossi non ci sarà più nulla da fare.

UISP

Un interessante incontro tra la rappresentativa dell'UISP-Roma e la Stefania di Donna Olimpia è in programma oggi alle 10.30 al Valco S. Paolo. Proseguono intanto i tornei allievi e ragazzi con il seguente calendario:

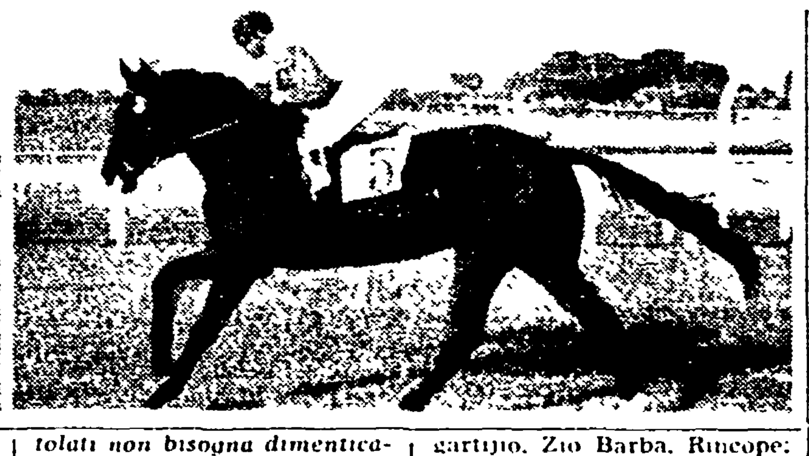
CAMPIONATO ALLIEVI — Frecce Rosse - Tunetti Flam. (S. Tarcisio 8.15); Rin. Ponte Milvio - Trullo (Prev. Sociale 12,30); Novo S. Lorenzo - P. S. Giovanni (Mengarini 14); Torre Maura - Rinascita Monti (Breda 14.30); Dinamo M. S. - Borghesiana (S. Tarcisio 11.30).

TORNEO RAGAZZI — Porta S. Giovanni - Tomba di Nerone (Sangalli 8,30).

CIFRA RECORD DI PARTENTI NELLA CLASSICA CORSA DI OGGI ALLE CAPANNELLE

Diciannove puledri ai nastri del Premio Tevere!

Miragolo, Zargas, Parentintin, Macon, Fabrina e Kabul sembrano i migliori



L'ippodromo delle Capannelle ospita oggi l'ultima prova classica riservata ai puledri di due anni, il Premio Tevere (lire 5.500.000) che porterà i cavalli della nuova generazione sulla distanza di 1600 metri in pista piccola.

Diciannove puledri hanno mantenuto la loro iscrizione e di essi almeno quindici saranno ai nastri: cifra record che testimonia della incertezza di questa appassionante prova e che renderà assai dura la vita ai favoriti della carta.

Assenti Pier Capponi, leader della generazione e Peveron, il sorprendente vincitore del Premio Chiusura a San Siro, tutti gli altri saranno in campo per disputarsi accanitamente in un Tevere che sarà di grande interesse tecnico e spettacolare l'ambito lauro. I migliori dovrebbero essere Miragolo, secondo arrivato al Gran Criterium dietro a Pier Capponi, Zargas che nella stessa corsa fu terzo, Grunefald, secondo nel «Chiusura». Parentintin che è forse il migliore rappresentante del centro sud.

Ma se questi sono i più titolati non bisogna dimenticare Kabul che a Roma ha corso assai bene ed in evidente progresso, Fabrina, femmina assai coraggiosa che nelle giornate di Gran Premio ritrova sempre le sue migliori folate, Dadea e Macon che non possono essere trascurati rappresentando i colori della Razza del Soldo e della Ticino Particolarmente Macon, malgrado le incognite del rientro, potrebbero fornire agli appassionati la gradita sorpresa.

La carta sembra ridurre la rosa dei favoriti a Miragolo, Zargas, Grunewald e Parentintin: ma a questo quartetto pensiamo debba essere aggiunto Macon mentre anche Fabrina pensiamo debba essere tenuta d'occhio.

Riassumendo una corsa che promette un magnifico spettacolo e molte emozioni: favoriti i puledri rappresentanti la forma milanese ma non impossibile un clamoroso intervento del pronostico. Indicheremo Miragolo, Zargas e Parentintin che preferiamo a Grunewald che non pensiamo molto attrezzato sulla distanza di 1600 metri. La sorpresa potrebbe venire da Macon o Fabrina.

Nella stessa riunione è in programma il milionario Premio Villa Glori, un discente sui 2000 metri in pista derby che ha raccolto ben ventidue iscritti e che promette quindi di essere assai interessante.

Inizio delle prove alle 14. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Marzio, L'Oursin, Spadassin; *2 corsa:* Debora, Mederina, Doleiano; *3. corsa:* Tornsong, Ramonero, Lauriano; *4. corsa:* Grand Guignol, Bleu Ribbon, Reporter; *5. corsa:* Rouault, Cinzano, Otsego; *6. corsa:* Miragolo, Zargas, Parentintin; *7. corsa:* Lagartijo, Zio Barba, Rincope; *8 corsa:* Muskegon, Niccolò Accorsi, Guelfo

Nella foto: **FABRINA** (numero 4) e **CONTE LUCIO** i due rappresentanti dell'allevamento romano

Il cavallo in vantaggio nella gara con l'uomo

HEBER, 16 — Uno dei due giovani americani che tentano di dimostrare la superiorità dell'uomo sul cavallo per i lunghissimi percorsi di marcia ha dovuto ritirarsi dalla gara per lo stiramento di un tendine occorsogli a causa dell'aria freddissima della notte.

I due giovani a piedi, il 18enne Terry Jensen ed il 21enne Albert Ray, avevano già percorso cento dei 250 chilometri giungendo a Heber verso la mezzanotte con due chilometri di svantaggio rispetto ai due concorrenti a cavallo, ma non disperavano ancora della vittoria.

Dopo una breve sosta e uno spuntino Albert Ray, ormai rimasto solo, si è rimesso fiduciosamente in marcia.

Fiorentina-Roma oggi fra « juniores »

FIRENZE, 16 — Domani, alle 14,30, mentre la prima squadra «viola» sarà impegnata sul campo del Verona, allo Stadio comunale si svolgerà l'attesa partita valevole per il campionato italiano «juniores» tra la Fiorentina e la Roma.

Prima di questo incontro, sempre al prato del Comunale, si svolgerà una partita di quarta serie fra la Rondinella e il Poggibonsi. La formazione della Fiorentina sarà la seguente: Paolicchi, Martinelli, Fiaschi, Carpanesi, Orzan, Biagi, Corsellini, Taccola, Virgili, Greatti, Moresi

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Motociclismo: nuovi record della « Gilera »

MONZA, 16. — Romolo Ferri su Gilera 175 ha ottenuto oggi a mezzogiorno sulla pista dell'autodromo di Monza nuovi primati mondiali per questa classe sui cento chilometri e sull'ora, che già erano stati battuti la scorsa settimana sempre a Monza dalla Bianchi. Questo è il nuovo record sui 100 chilometri: 29'9" alla media di km. 208.112; mentre il precedente primato della Bianchi era stato ottenuto in 31'20"3 5 alla media di km. 185.509.

Il nuovo record dell'ora è stato ottenuto alla media di chilometri 195.915 mentre il precedente primato della Bianchi era di km. 187.122.

Proseguendo nella serie di tentativi per il conseguimento di nuovi primati, una 350cc. Gilera, guidata da Alfredo Milani, ha stabilito nel tardo pomeriggio, i nuovi limiti mondiali per i 10 km., 100 km. e dell'ora.

Ecco il dettaglio: 10 km.: in 2'57"1 5, media 202.160 (primato precedente: Muller (NSU) 3'01", media 199); 100 km.: in 27'51" e 2 5, media 215.388 (primato precedente: Dale (Guzzi), 28'44" media 209); 1 ora: km. 215.995 (primato precedente: Dale (su Guzzi), km. 210).

STOCCARDA, 16 — Uno tra i principali costruttori di auto da corsa della Germania, Fritz Nallinger, ha proposto ieri sera una nuova formula per i gran premi automobilistici internazionali: e cioè il limite invece che dalla cilindrata venga fissato dal peso.

Nallinger ha dichiarato che questa nuova formula consentirebbe una gara fra i motori a pistone e quelli a reazione.

* * *

BUDAPEST, 16 — Il presidente della Federazione calcistica ungherese, Sandor Bares ha reso noto che ad esercitare la carica di Selezionatore della nazionale di calcio d'Ungheria è stato chiamato l'allenatore dell'Honved, Karoly Sos.

Romolo Ferri

Boxe: Patterson si batterà ancora con Rademacher?

COLUMBUS, 16. — Cus D'Amato, procuratore di Floyd Patterson, campione mondiale dei massimi, ha dichiarato ieri a Columbus che Peter Rademacher, ex campione olimpionico, ha forti possibilità di battersi nuovamente per il titolo mondiale dei massimi contro il campione Patterson ● NEW YORK, 16 — Gene Fullmer ha battuto di misura ai punti in 10 riprese, ieri sera al Madison Square Garden di New York, l'americano Neal Rives. Il verdetto è stato dato a maggioranza ● NEW YORK, 16 — Secondo quanto si afferma a New York, al 26enne peso medio americano Tommy «Hurricane» Jackson, che negli ultimi due combattimenti ha subito severe «punizioni», sarebbe stato raccomandato di abbandonare il pugilato.

LA RIUNIONE DEL C.F. DELLA FEDERCALCIO

Barassi si libera di Pasquale sostituendolo con Beretti

Scacco matto anche a Ronzio — Pericone al posto di Rognoni
Ungheria, Cecoslovacchia e Inghilterra avversarie degli azzurri

Interessante e prodiga di sintomi di buon auspicio è risultata la riunione di ieri del Consiglio Federale nel corso della quale si è rivisto un Barassi volitivo e battagliero basta dire che in una sola riunione il presidente della Federcalcio ha dato scacco matto a due dei suoi maggiori nemici, (Ronzio e Pasquale) prendendo atto senza batter ciglio dell'allontanamento di un altro oppositore (Rognoni).

Pasquale infatti è stato sostituito alla presidenza del Settore Tecnico Federale dal vice presidente Beretti mentre il posto del dimissionario Rognoni alla presidenza della Commissione di Controllo è stato preso direttamente da Nunzio Pericone senza troppi rimpianti per lo scomparso «conte nero».

E non basta. Barassi ha fatto intendere chiaramente che l'AIA dovrà essere inserita nella vita della Federazione come un «servizio dipendente» e non dovrà più considerarsi un organismo indipendente con tendenze centrifughe. E questa è stata chiaramente una frecciata diretta a Ronzio. Ma a prescindere da questi avvenimenti che hanno rappresentato le sorprese sensazionali della riunione del C. F. già l'inizio della seduta era stato promettente in quanto i neo eletti vice presidenti Ciceri e Beretti avevano abbandonato le loro cariche nelle leghe regionali in omaggio alla norma sull'incompatibilità del cumulo dei «cadreghini».

Subito dopo il C. F. si era occupato del calendario internazionale prendendo atto che oltre agli incontri del 4 e del 22 dicembre prossimo a Belfast ed a Milano contro l'Irlanda del Nord ed il Portogallo, sono state fissate le seguenti partite: 23 marzo 1958, Austria-Italia a Vienna, 9 novembre 1958: Francia-Italia a Parigi.

Sono stati fissati altresì i seguenti incontri internazionali le cui date e località di effettuazione verranno stabilite successivamente: Italia-Svizzera (in Italia); Italia-Ungheria (in Italia); Cecoslovacchia-Italia ed Italia-Cecoslovacchia, Italia-Spagna (in Italia); Spagna B ed Italia B per la Coppa Mediterraneo, ed Unghedia (giovani) Italia (giovani) in Ungheria.

La FIGC ha in corso trattative per l'effettuazione dei seguenti incontri: Italia-Inghilterra (due gare da disputarsi, nel 1959 a Londra e nel 1960 in Italia), Italia ed Inghilterra giovani; Svezia-Italia (in Svezia) e Belgio-Italia (in Belgio).

Il C. F. ha preso atto delle dichiarazioni del presidente Barassi in merito alle recenti decisioni della squadra di Israele che, rimasta sola nel proprio girone deve, per regolamento, incontrare altre nazioni.

Prima della ripresa pomeridiana dei lavori del Consiglio Federale, il presidente della FIGC Barassi ha ricevuto i giornalisti ed ha esposto in sintesi il programma che il nuovo Consiglio Federale intende svolgere per il quadriennio di elezione.

In sostanza, Barassi si è soffermato sui seguenti sette punti:

1) alleggerimento e snellimento dei sistemi burocratici della Federazione, accentrando i maggiori poteri nelle mani del Consiglio.

2) inserimento dell'AIA quale membro effettivo e funzionante della Federazione e non gruppo a se stante con tendenze centrifughe.

3) maggiore inserimento del Consiglio Federale nella conduzione tecnico-sportiva, snellimento delle pratiche e prassi relative, ritorno alle sei partite internazionali all'anno, contemporaneità di impegni per le squadre titolari.

4) imposizione del concetto con le nomine delle commissioni di interesse generale sono di competenza del Consiglio Federale, riservando alle leghe le proposte di nomina per le commissioni di settore.

5) conferma forzata della sede del settore tecnico federale a Firenze, è rinviato il trasferimento a Roma, come progettato in rapporto a varie considerazioni di indole ricettivo ed economico, conferma della responsabilità tecnica delle squadre nazionali ai commissari tecnici e conferma della organizzazione alla segreteria federale.

6) massimo sforzo per sottrarre l'unicità della giustizia federale a qualsiasi influenza di indole elettorale.

7) trasformazione della legislazione sull'illecito sportivo, al fine di evitare ogni disparità di giudizio.

A chiusura della riunione sono state rielette le commissioni. Oltre a quelle di cui abbiamo parlato all'inizio si sono verificati i seguenti movimenti: conferme di Sani e Di Gennaro rispettivamente alla CAN e alla CAF.

Le commissioni interne sono state così formate: finanze Sacerdoti, Marzotto, Dall'Ara, Giuliani, e Banchieri (segr. Bertoldi), personale ed organizzazione: Ceravolo, Futmhan Dalmasso, e Ronzio (segr. Bertoldi), disciplina: Bevilacqua, Maver, Poli, Siddi, Leviero (segr. Minà).

Sono state confermate infine, le precedenti commissioni «vertenze economiche», tesseramento, carte federali, impianti e campi sportivi.

Fedit-Lazio juniores oggi all'Appio (14,15)

Dopo aver battuto domenica scorsa la Roma per 3 a 1 gli juniores della Fedit incontreranno oggi all'Appio (ore 14,45) i giovani della Lazio in una partita di grande interesse. Il biglietto d'ingresso costerà L. 200.

NELL' INCONTRO CON IL BELGA DUSSART

Battuto dall'arbitro Marconi ieri a Liegi

Il campione europeo avrebbe meritato almeno il pareggio per la superiorità dimostrata

LIEGI, 16. — Il campione europeo Emilio Marconi pur avendo dominato letteralmente l'incontro con Kid Dussart, disputatosi stasera a Liegi, è risultato battuto da un verdetto arbitrale assolutamente ingiusto e scandaloso. Un verdetto arbitrale che ha provocato l'indignazione di tutti gli spettatori presenti ed in particolare dei numerosi italiani accorsi a sostenere ed incitare Marconi.

Non si è trattato di errore o svista arbitrale. Non si può trovare altra parola che partito preso, se proprio non si vuol dire malafede. Se c'è stato un pugile che ha dominato come stile, numero di colpi efficaci, questo è stato senza dubbio Marconi.

Dussart punzecchiato da insistenti «jabs», toccato con forza alla testa e al corpo da colpi pungenti, non ha saputo fare altro per almeno sei riprese che chiudersi fra i guanti per rispondere con una sventola di sinistro, risposta formale più che efficace.

Di colpi effettivi nelle dieci riprese, Dussart ne avrà portati sì e no una dozzina e ne ha ricevuto tre volte tanti. E' sconsolante per lo sport che una giuria sciovinista abbia potuto invertire il risultato. Se anche si fosse dato verdetto di parità, sarebbe sempre stata un'ingiustizia.

L'incontro è stato condotto sulla linea schermistica per un combattente stilista — Marconi — e un rinunciatario profittatore — Dussart —. Si è trattato di un combattimento corretto: l'arbitro ha sentenziato il «break», meno di dieci volte in tutte le riprese.

Marconi ha fatto quello che doveva fare contro un avversario che non voleva battersi. Nessuno può rimproverargli che avrebbe potuto fare meglio. Nelle ultime tre riprese mentre Marconi incalzava, Dussart appariva stanco e timido. Come si possa esser visto in lui il vincitore è davvero da sbalordire.

Ancora una volta MARCONI è stato battuto non dall'avversario ma dall'arbitro

Il peso di Marconi era di kg. 68,500, mentre quello di Dussart kg. 69. Il combattimento si è svolto sulla distanza di 10 riprese. Il titolo europeo come è noto non era in palio.

Nel corso della stessa riunione il belga Carlo Van Neste ha battuto l'italiano Roberto Conti ai punti in 8 riprese. Il belga ha vinto chiaramente nonostante la coraggiosa reazione di Conti nell'ultima ripresa. Entrambi i pugili hanno accusato lo stesso peso: kg. 68.

Dopo l'incontro, Marconi ha fatto la seguente dichiarazione alla stampa:

«Dussart è una vecchia volpe sorniona, ma boxa con l'idea di mettere a segno il maggior numero di colpi e di riceverne il minor numero possibile. Per conto mio sono certo di aver fatto più che bene e mi domando cosa un pugile debba fare per vincere quando è all'estero. Sta di fatto che è la seconda volta che la sfortuna mi perseguita all'estero dopo la mia sconfitta a Parigi per opera di Seraphin Ferrer.

NELLA RIUNIONE DI IERI SERA AL PALAZZETTO DELLO SPORT

I ginnasti azzurri battono la rappresentativa tedesca

Un infortunio a Neri aveva ridotto gli italiani in cinque

La squadra italiana di ginnastica maschile, sovvertendo il pronostico sfavorevole, ha superato ieri sera al Palazzetto dello sport la squadra tedesca per 279,30 a 278. Hanno assistito alle gare oltre duemila persone.

Il migliore ginnasta della serata è stato Guido Figone, primo nella classifica individuale, seguito nell'ordine da Carnoli, Kurlke, Carminucci, Furts, Vicardi, Lihs, Schmidt, Palmonari, Bonhestengel e Lohmann. Ed ora un po' di cronaca.

Dopo le prime quattro prove (volteggio al cavallo, parallele, anelli e cavallo con maniglie) l'Italia era già in vantaggio per 186 punti a 184.25 nonostante che nello esercizio delle parallele Romano Neri si fosse prodotto uno strappo muscolare e la squadra italiana fosse quindi ridotta a soli 5 uomini.

Nei quattro esercizi svoltisi in apertura di serata le due selezioni avevano ottenuto i seguenti punteggi: volteggio al cavallo: Germania 46.45, Italia 45.95. Palarrele: Germania 46.10, Italia 46.75. Anelli: Germania 45.90, Italia 46.35. Cavallo con maniglie: Germania 45.80; Italia 46.95.

Successivamente poi negli altri esercizi gli azzurri confermavano la loro superiorità riuscendo a condurre in porto un risultato positivo per molti versi clamoroso.

Proposta dell'Ungheria: una Coppa Danubiana

BUDAPEST, 16 — Secondo una informazione del giornale ungherese «Nep Szabadsag», nell'estate del 1958, al posto del Torneo calcistico per la «Coppa dell'Europa centrale» si svolgerebbe, in seguito all'astensione dell'Italia e dell'Austria, una competizione di «Coppa Danubiana», cui parteciperebbero: Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania ed Ungheria.

Ibbotson considerato miglior atleta inglese

LONDRA, 16. — L'Associazione dilettanti di atletica leggera ha scelto Derek Ibbotson, il campione del mondo sul miglio, quale migliore atleta inglese del 1957.

Fiduciosa la Reggina di battere la Fedit

(Dal nostro inviato speciale)

R. CALABRIA, 16. — Arriva oggi la Fedit: la terza squadra romana di divisione nazionale, cioè. E la Reggina, che dopo un periodo oscuro è tornata domenica scorsa alla vittoria, l'aspetta a piè fermo.

La partita vale molto per i padroni di casa: la Carbosarda (in testa alla classifica con 12 punti) va a Vercelli (un campo temibile, quello delle gloriose «casacche bianche»). I reggini (secondi con 11 punti), dunque, sanno che con una loro vittoria potrebbero arrivare domani sera in testa alla classifica.

Ed è perciò logico che essi tutto daranno per una loro sonante affermazione. Ma la Fedit è di tutt'altro avviso. La squadra di Crociani, pur se danneggiata da alcune avverse circostanze, ha dimostrato di saper reggere bene il ritmo di una serie "C". Ora non è più una matricola.

SA. CTC.